

Decreto Legislativo 33/2013 art. 25

Principali procedure di controllo sulle imprese

L'articolo 25 del D.Lgs. n. 33/2013 richiama l'importanza della fase del controllo applicabile all'attività d'impresa, in merito ai presupposti ed ai requisiti per l'esercizio di attività imprenditoriali, che è ulteriormente evidenziata dalla crescente estensione dell'utilizzo dell'istituto della Segnalazione Certificata Inizio Attività (SCIA), la quale consente all'imprenditore di dare avvio immediato alla propria attività, con conseguente spostamento della fase di verifica istruttoria da una prospettiva "ex ante" ad una prospettiva "ex post".

I controlli sono svolti in collaborazione con altri Uffici comunali, quali Polizia Locale, Servizio Tributi, Servizio Anagrafe e Servizio Edilizia Privata, ed Enti terzi esterni, ed in particolar modo riguardano:

- Il Servizio Edilizia Privata per i profili inerenti la conformità urbanistico-edilizia dei locali d'insediamento dell'attività;
- L'Az. ULSS n. 21 di Legnago (VR) per le attività soggette a vigilanza sanitaria;
- L'ARPA Veneto (Agenzia Regionale di Protezione Ambientale) per le attività che rivestono significative caratteristiche d'impatto ambientale;
- La Provincia di Verona per le autorizzazioni in campo ambientale (emissioni in atmosfera, autorizzazione agli scarichi, AUA);
- Il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Verona per le attività soggette alle norme tecniche di prevenzione incendi;
- L'Ufficio del Casellario Giudiziale, istituito presso il Tribunale di Verona, per l'acquisizione d'ufficio del certificato penale e l'acquisizione da parte della Prefettura di Verona dei certificati antimafia;
- La verifica in ordine al riconoscimento dei requisiti per l'esercizio di specifiche attività (es. acconciatori, estetisti, autonoleggio con conducente e taxi, ecc.);
- Enti pubblici ovvero Associazioni di categoria o Enti privati, validamente accreditati presso il sistema formativo dalla Regione o dalla Provincia di competenza, per la verifica in ordine al superamento di corsi professionali abilitanti, qualora richiesti per la specifica tipologia di attività;

- Inps (Istituto Nazionale per la Previdenza Sociale) qualora il versamento di contributi previdenziali, con forma e/o durata variabili a seconda di quanto previsto dalla normative di settore, costituisca uno dei prerequisiti per lo svolgimento di peculiari attività imprenditoriali;
- Inail (Istituto Nazionale per gli Infortuni sul Lavoro) qualora l'iscrizione presso tale Ente costituisca uno dei presupposti di legittimazione per lo svolgimento della specifica attività d'impresa.

Il SUAP assicura ai propri utenti il pieno diritto ad avvalersi delle dichiarazioni sostitutive di certificazione o delle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, in conformità alla vigente normativa.

Tutti gli stati, fatti o qualità oggetto delle dichiarazioni sostitutive rese dagli utenti sono pertanto verificate dal Servizio Sportello Unico Attività Produttive comunale, nella sua veste di Amministrazione procedente, mediante richiesta d'ufficio indirizzata agli Enti od ai gestori di pubblici servizi che, nella loro qualità di soggetti certificanti, detengono le relative informazioni.